

COMUNE di ARENA PO
(Provincia di Pavia)

NOTA INTEGRATIVA

***al Bilancio di Previsione
Finanziario Armonizzato
2026/2028***

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO di PREVISIONE FINANZIARIO ARMONIZZATO 2026/2028

CRITERI di VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Premessa

Il comma 821 dell'art.1 della Legge 145 del 30.12.2018 (c.d. Legge di Bilancio 2019) dispone che, dall'esercizio finanziario 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011. Il comma 821, in pratica, chiede agli enti locali di garantire il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente e dell'equilibrio di parte capitale indicati nel prospetto di verifica degli equilibri di bilancio di cui al citato allegato 10 al D. Lgs. 118/2011. Inoltre il comma 820 dispone che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2019, gli enti locali utilizzino il risultato d'amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto esclusivo del disposto dal D. Lgs. 118/2011; da qui in superamento del "pareggio di bilancio" come disciplinato dall'art. 1 commi 465, 466 e 468 della Legge 232/2016.

Come indicato dall'art.1/comma 823 della Legge 145/2018 a decorrere dal 2019 non si applica più la disciplina attinente, tra l'altro,

- a) al saldo di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della Legge 232/2016;
- b) all'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del saldo di cui al punto a);
- c) alla maggiore assegnazione del fondo di solidarietà comunale agli enti con saldo finale di cassa non negativo tra entrate e spese finali (art. 1 comma 479 lettera b della Legge 232/2016).

Il D.M. 01.08.2019 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 196 del 22.08.2019 - aggiorna gli allegati al D. Lgs. 118/2011; in particolare il decreto:

- a) apporta modifiche al principio contabile della programmazione introducendo i nuovi allegati a/1, a/2 e a/3 sull'utilizzo delle quote di avanzo accantonato, vincolato e destinato;
- b) modifica il contenuto della nota integrativa che deve fornire spiegazioni circa la compilazione dei predetti allegati;
- c) introduce un nuovo paragrafo 13) disciplinante i principi contabili riguardanti il rendiconto della gestione;
- d) apporta modifiche al principio contabile della contabilità finanziaria con riferimento: alla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità, alla contabilizzazione degli incentivi per funzioni tecniche, alla contabilizzazione degli addebiti diretti SEPA;
- e) apporta modifiche al principio contabile della contabilità economica relativamente agli incentivi per funzioni tecniche;
- f) apporta modifiche al piano dei conti di cui all'allegato 6 al D. Lgs. 118/2011;
- g) apporta modifiche all'allegato 9) del D. Lgs. 118/2011 relativi agli schemi di bilancio;
- h) apporta modifiche all'allegato 10) del D. Lgs. 118/2011 relativi agli schemi di rendiconto e in particolare

sugli schemi degli equilibri.

Con riferimento alle modifiche all'allegato 9) del citato D.Lgs. 118/2011, relativi agli schemi di bilancio e ai nuovi allegati a/1, a/2 e a/3, si precisa che le modifiche decorrono dal bilancio previsionale 2020 ad eccezione dei nuovi allegati che si applicano dal 2021; *i nuovi allegati si compilano sole se, al bilancio di previsione, viene applicato l'avanzo di amministrazione accantonato, vincolato, destinato agli investimenti presunto.*

Il D.M. 25.07.2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 04.08.2023, ha introdotto una sezione dedicata al processo di approvazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali (paragrafi 9.3.1 – 9.3.6 inseriti nel principio contabile applicato concernente la programmazione – Allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011). L'integrazione è attuazione dell'articolo 16, comma 9ter del Decreto Legge 09.08.2022 n. 115 (convertito nella Legge 21.09.2022 n. 142). La novità più rilevante introdotta dal D.M. 25.07.2023 è rappresentata dalla revisione del ciclo della programmazione di bilancio, che ha la dichiarata finalità di favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini previsti dalla legge (art. 151 del TUEL che stabilisce l'obbligo per gli enti locali di approvare, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'esercizio successivo).

Il Principio Contabile della programmazione, di cui all'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 è adeguato alle nuove disposizioni intervenute a seguito dell'introduzione del nuovo Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Nello specifico viene stralciata dal DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, mantenendo comunque nell'ambito di tale documento programmatico la definizione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale.

A seguito dell'inserimento del piano della performance nel PIAO, sono corrette le norme sul Piano Esecutivo di Gestione, che non è solo un documento solo contabile, ma deve comunque contenere obiettivi di primo livello - i quali, nell'ambito del PIAO, dovranno essere declinati e dettagliati in obiettivi di secondo livello.

Le principali modifiche al principio della gestione finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2021) sono relative alla riscossione "*per cassa*", alle somme confluite nei conti bancari e postali intestati all'ente al 31/12.

Da evidenziare anche "il ritocco" apportato all'esempio 5 relativo al calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) a bilancio, con il quale viene reintrodotta la possibilità di utilizzare, anche dopo il primo quinquennio di operatività dell'ordinamento contabile, le tre medie (semplice, ponderata, delle medie). Sono da considerare per gli incassi solo quelli di competenza, che sono da riportare agli accertamenti di competenza, fatta salva la possibilità di includere tra le riscossioni quelle effettuate nell'anno successivo, in conto residui su accertamenti dell'anno precedente.

Al fine di evitare la duplicazione dei valori iscritti a residui attivi, rispetto alle somme giacenti nei conti correnti postali e bancari intestati all'ente, il Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale (allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011) è aggiornato con riferimento ai saldi dello stato patrimoniale, mentre negli esempi 22 e 23, sono esplicitate le scritture contabili.

Con il Decreto 25 luglio 2023 sono infine adeguati gli ulteriori allegati al D. Lgs. 118/2011:

- il Piano dei Conti integrato (allegato 6), con l'indicazione di scritture di chiusura dell'esercizio 2023;

- lo schema di Rendiconto (allegato 10), a decorrere dal rendiconto 2023;
- l'Elenco delle missioni, programmi, macro aggregati e titoli di spesa (allegato 4), a decorrere dal bilancio 2025/2027;
- lo schema di Bilancio di previsione (allegato 9), a decorrere dal ciclo 2025/2027.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2024, rappresenta il diciassettesimo decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, il cui schema era stato approvato dalla Commissione Arconet nella seduta del 17 luglio 2024. Con tale decreto è stato disposto un ampio ventaglio di modifiche e aggiornamenti, sia per quanto riguarda l'adeguamento dei principi contabili 4/1 e 4/2 al nuovo codice degli appalti (D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.) oltre che agli schemi di bilancio e di rendiconto; per l'entrata in vigore delle novità introdotte dal decreto è previsto un calendario articolato:

- le modifiche ai principi contabili saranno immediatamente operative a seguito della pubblicazione del decreto stesso in Gazzetta Ufficiale;
- le novità previste per lo schema di bilancio di previsione entreranno in vigore a decorrere dal bilancio 2026/2028 e quelle sullo schema di Rendiconto entreranno in vigore con il Rendiconto 2026, tranne quelle relative al prospetto degli equilibri di bilancio che saranno applicate già con il Rendiconto 2025.

Il D.M.13 febbraio 2025 (18° decreto correttivo della contabilità armonizzata), sono stati modificati i seguenti allegati dello schema di bilancio di previsione, a partire da quello relativo al triennio 2026/2028:

- allegato a) Risultato presunto di amministrazione "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio di previsione)" andando a prevedere le due nuove seguenti righe di dettaglio della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto, che prima erano di fatto ricomprese nella riga di dettaglio "Altri accantonamenti":

"Fondo di garanzia debiti commerciali";

"Fondo obiettivi di finanza pubblica";

- allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto": nuova riga fondo obiettivi.

La Commissione Arconet, con il D.M.6.8.2025 (19° decreto correttivo) ha apportato delle modifiche al PdC del D. Lgs.118/2011 prevedendo:

- a) per la contabilità finanziaria l'inserimento di nuovi conti a partire dal 1.1.2026;
- b) per la contabilità economico patrimoniale l'inserimento di nuovi conti a partire dal 1.1.2026 e la cancellazione di alcuni conti a partire dal 1.1.2027.

Con riferimento alla gestione contabile dei finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si evidenzia che non è stato previsto un sistema di contabilità diverso da quello "ordinario"; il legislatore ha confermato "l'impianto" del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. apportando alcune modifiche contenute nel D.L. 77/2021

e nel D.L. 152/2021 e successive modifiche e integrazioni che riguardano: accertamento di entrata, esercizio provvisorio, utilizzo dell'avanzo vincolato da PNRR anche per enti in disavanzo, spese di progettazione e assunzioni di personale PNRR. Con riferimento alla programmazione: la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato 29/2022 evidenzia la necessità di creare una sezione specifica PNRR nell'ambito del DUP; tale necessità è prevista anche gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 e 2.000 abitanti, per i quali è previsto rispettivamente un DUP semplificato e un DUP super semplificato.

Il Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.M. 25.07.2023 e con nota prot. 5089 del 04.08.2025, ha comunicato di aver redatto il c.d. "Bilancio Tecnico" 2026/2028 sulla base del Documento Unico di Programmazione 2026/2028, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 43 del 31.07.2025, dichiarata immediatamente eseguibile. Il Bilancio Tecnico è stato redatto dal Responsabile del Servizio Finanziario e inviato all'Amministrazione Comunale, al Segretario Comunale e ai Responsabili dei Servizi per la valutazione dei contenuti; nessuna osservazione o indicazione risulta pervenuta in merito fatta salva la successiva approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 29.11.2025, esecutiva ai sensi di Legge. Il Documento unico di programmazione semplificato 2026/2028 è stato depositato, ai sensi dell'art. 11) del vigente Regolamento Comunale di contabilità - con comunicazione ai Consiglieri Comunali, in data 25.09.2025 ns. prot. 6115 e il Consiglio Comunale, con delibera n. 30 in data 29.11.2025, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2026/2028.

Contabilità ACCRUAL: l'art. 10/commi da 3 a 12, del D.L. n. 113/2024 (c.d. "decreto omnibus") prevede che, ai fini dell'attuazione degli obiettivi del PNRR, le province e le città metropolitane, nonché i comuni con popolazione residente pari o superiore a 5mila abitanti al 1° gennaio 2024, sono tenuti alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio (conto economico di esercizio e stato patrimoniale a fine anno), per l'esercizio 2025, in osservanza dei principi e delle regole adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n.176775 del 27 giugno 2024. Il Comune di Arena Po non rientra nella fattispecie avendo una popolazione residente, al 01.01.2024, inferiore a 5.000 abitanti.

Situazione ad oggi (nota RGS 148/2025): periodo di graduale implementazione della riforma Accrual, con una fase di sperimentazione, guidata dalla Commissione Arconet, autorizzata dalla legge in deroga all'ordinamento contabile vigente, progressivamente estesa all'intera platea degli enti interessati, che consentirà l'adozione a regime del nuovo sistema contabile a partire dal 2030. In sostanza la contabilità Accrual entrerà a regime dal 2030. L'obiettivo è arrivare al 2030 con l'Accrual pienamente operativo in tutta la Pubblica amministrazione.

Alla data di stesura del bilancio di previsione 2026/2028:

1. il Consiglio Comunale, con delibera n. 30 in data 29.11.2025, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2026/2028. Nel predetto Documento di Programmazione sono illustrati i progetti finanziati dal P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

2. il Consiglio Comunale, con delibera n. 33 del 29.11.2025 - dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, ha approvato le aliquote per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF anno 2026.
3. il Consiglio Comunale, con delibera n. 31 del 29.11.2025 dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il programma triennale 2026/2028 delle opere pubbliche.
4. la "Legge di Bilancio 2026" non è ancora stata approvata dal Parlamento e, pertanto, per la stesura dei documenti contabili è stato applicato quanto previsto dal DDL della manovra economica 2026 (c.d. DDL bilancio 2026) e dalle disposizioni normative intervenute nel corso dell'esercizio finanziario 2025.

Piano annuale dei flussi di cassa

Art. 6 commi 1 e 2 del D.L. 155/2024 e s.m.i. "1. *Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone MIC1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. 2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1.*"

Anche per il 2026 rimane l'obbligo della redazione del piano annuale dei flussi di cassa che deve essere approvato entro il 28 febbraio.

Applicazione dell'avanzo di amministrazione al Bilancio di Previsione 2026/2028: limitatamente al triennio 2024/2026, come previsto dall'art. 18-bis del D.L. n. 113/2024 ed al fine di facilitare l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla realizzazione degli interventi di investimento nonché di rispettare i tempi di pagamento dei debiti commerciali, non si applicano le limitazioni previste dall'art. 187/comma 3-bis, del TUEL che prevede che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 (utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti) e 222 (anticipazione di tesoreria), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del TUEL. La possibilità introdotta dal citato art. 18-bis è però prevista unicamente se il verificarsi delle predette situazioni, di cui agli artt. 195 e 222 del TUEL, sia stato determinato dalla necessità di pagare spese in attuazione del PNRR. Gli enti potranno ovviamente avvalersi di tale possibilità, a mente del menzionato art. 187 del TUEL, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

La previsione nel bilancio di previsione iniziale 2026/2028 dell'avanzo di amministrazione vincolato per la restituzione delle risorse Covid-19 (fondone e/o ristori specifici di spesa) sono gli enti in surplus/eccedenza ai sensi del D.M. del 19 giugno 2024. Arconet, in risposta ad un apposito quesito, precisa che, nel caso di specie, trattandosi di utilizzo anticipato delle quote vincolate del risultato di amministrazione, rispetto all'approvazione del rendiconto, si dovrà procedere nel rispetto dell'art. 187, comma 3-quater, del TUEL, che stabilisce che, in tal caso, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate (utilizzando l'allegato a/2 "Risultato di amministrazione - quote vincolate") ed approva l'aggiornamento dell'allegato a) "Risultato presunto di amministrazione" al bilancio di previsione. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione

presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato. Pertanto, gli enti in surplus di risorse Covid-19 dovranno compilare: l'allegato a) "Risultato presunto di amministrazione" al bilancio di previsione, ivi compresa la Sezione "3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio" del medesimo allegato; l'allegato a/2) "Risultato di amministrazione - quote vincolate", che è obbligatorio solo nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto. *Rientrando nel caso di cui sopra, l'Ente ha applicato, nel Bilancio di Previsione 2026/2028 la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, procedendo alla compilazione dei suddetti allegati.*

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e Tasse

In merito alla **TARI** (tassa sui rifiuti) l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), sulla base delle competenze assegnate dalla Legge 205/2017, ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 con cui ha definito i costi efficienti per la formulazione del Piano Economico Finanziario (PEF), rivoluzionando formule di calcolo e fattori che mutano l'assetto dei piani esistenti. Inoltre le modifiche apportate al Testo unico ambientale dal D. Lgs. n.116 del 2020, hanno determinato cambiamenti rilevanti, sia relativamente all'eliminazione della potestà di assimilazione da parte dei Comuni (con la conseguente nuova classificazione dei rifiuti), sia in termini di sottrazione alla base imponibile del prelievo sui rifiuti di parti rilevanti di superficie. Il nuovo assetto normativo del suddetto D. Lgs. 116/2020 è stato in parte chiarito dalla Circolare del Ministero della Transizione ecologica del 12 aprile 2021.

L'Autorità per la Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato la Delibera 363/2021 ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" - che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025. Il documento e l'allegato (MTR-2) descrivono i criteri per la predisposizione dei Piani finanziari del servizio gestione rifiuti urbani.

Tali Piani vanno coordinati con la Delibera di ARERA 15/2022 del 18 gennaio 2022, relativa al 'Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani' (TQRIF). Il Testo unico prevede un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, minimi ed omogenei per tutte le gestioni del Paese, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati a seconda del livello qualitativo effettivo di partenza definito in base alle prestazioni previste nei Contratti di servizio e/o nelle Carte della qualità vigenti. A seguito delle prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) sono sorti degli obblighi precisi in capo ai Comuni e ai gestori del servizio di gestione dei rifiuti sia relativamente alla predisposizione dei piani economico finanziari – e delle conseguenti deliberazioni di approvazione delle tariffe all'utenza - che per la loro validazione ai fini di una successiva approvazione da parte di ARERA.

Gli enti, entro il 30 aprile 2026, dovranno approvare il PEF 2026/2029 della TARI, tenendo conto della deliberazione ARERA 397/2025/R/rif di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il 3° periodo

regolatorio 2026/2029 (MTR-3). Per quanto concerne la determinazione delle tariffe TARI, da approvare entro lo stesso predetto termine (idem per eventuali modifiche al regolamento comunale TARI), ai sensi del comma 652 dell'art.1 della Legge n. 147/2013, gli enti potranno continuare, anche per il 2026, ad avvalersi della facoltà, prevista dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, come previsto dall'art. 57bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019:

- di non considerare i coefficienti Ka dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999;
- di adottare i coefficienti Kb, Kc e Kd dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%.

Infine, come stabilito dal comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 nella determinazione dei costi del servizio rifiuti, l'ente deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Ad oggi il MEF non ha ancora pubblicato le linee guida interpretative per l'applicazione della predetta disposizione per l'anno 2026. La determinazione delle tariffe è legata al Piano Economico Finanziario (PEF). Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 07 in data 30.04.2024 esecutiva, ha approvato il Piano Economico Finanziario 2024/2025 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti e determinato le tariffe per l'annualità 2024.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 11 del 26.04.2025 esecutiva, ha approvato le tariffe TARI per l'anno 2025. Si ribadisce che il Piano Economico Finanziario TARI deve essere redatto sulla base di quanto disposto da ARERA con valenza pluriennale, indicando l'evoluzione di costi del servizio e prevedendo una revisione biennale, mentre resta ammessa (in maniera residuale) anche la possibilità di revisione annuale del Piano, purché debitamente motivata.

L'art.3/comma 5 quinquies D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 convertito nella Legge 25.02.2022 n. 15 (c.d. Mille proroghe) prevede, in deroga all'art. 1 comma 683 della Legge 27.12.2013 n. 147, che - a decorrere dall'anno 2022 - i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa complessiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Il termine per l'approvazione delle tariffe della TARI viene quindi disgiunto "per legge" da quello del bilancio di previsione.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n.30 in data 24.03.2022, ha "individuato lo schema regolatorio per la regolazione della qualità per il Comune di Arena Po per il periodo 2022/2025 (art. 3 Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani" TQRIF allegato "A" alla deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF) in qualità di Ente territorialmente competente".

Il Piano Economico Finanziario (PEF) Servizio Gestione Rifiuti 2024-2025 del Comune di Arena Po, è stato approvato dal Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 07 del 30.04.2024, per gli importi che seguono (fatte salve le possibilità di revisione previste da ARERA):

PEF 2024-2025 (annualità 2024): importo complessivo di € 246.293,00

PEF 2024-2025 (annualità 2025): importo complessivo di € 270,855,00

e la riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 Metodo Tariffario Rifiuti (MTR),

al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA 2/DRIF/2021, così suddiviso:

- Anno 2025 Riclassifica TVa pari ad Euro 209.393,00;
- Anno 2025 Riclassifica TFa pari ad Euro 61.462,00;

per un totale complessivo per l'anno 2025 pari ad Euro 270.855,00 importo utilizzato per la determinazione delle tariffe della TARI 2025.

Per quanto sopra riportato, ribadita la scadenza del 30.04.2026, si confermano le tariffe TARI approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26.04.2025 ed applicate alle autodenunce per utenze domestiche e non domestiche; sono fatte salve modifiche normative e/o regolamentari, il tutto ribadito che il termine di approvazione è fissato al 30 aprile o comunque entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, se prorogato in data successiva.

Gettito stimato

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
TARI	Euro 267.917,00	Euro 267.917,00	Euro 267.917,00

Componenti perequative TARI

La Sezione Autonomie della Corte Conti con deliberan.13/SEZAUT/2025, ha spiegato che, in relazione alle componenti perequative TARI:

- devono essere accertate sulla base dell'importo addebitato negli avvisi di pagamento TARI e non in base agli incassi effettivi;
- devono essere contabilizzate separatamente dalla TARI e, quindi, con un apposito e diverso capitolo, che dovrà essere allocato al titolo 3° delle entrate ed in relazione al quale dovrà essere disposto l'accantonamento al FCDE, nella stessa misura percentuale di accantonamento prevista per la TARI;
- la quota da riversare alla CSEA, entro il 15 marzo dell'anno successivo, deve essere accantonata nella spesa per poi confluire nella parte accantonata del risultato di amministrazione dell'anno di competenza delle componenti perequative.

Le componenti perequative TARI Ur1, Ur2 e Ur3 sono ulteriormente dettagliate nel bilancio previsionale: le entrate sono accertate in parte corrente distintamente (Ur1 e Ur2 istituite con delibera ARERA n. 386 del 03.08.2023 al capitolo 10671 - Ur3 istituita con DPCM 21.01.2025 n. 24 al capitolo 10681) così come le spese (rispettivamente ai capitoli 101405151 e 101405141). Le entrate sono accertate seguendo la classificazione fornita dall'allegato 13/1 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. (art 15 comma 2) ma con posta separata rispetto alla TARI. Nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tassa sui rifiuti è istituito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità anche sulle entrate da componenti perequative TARI, nella misura utilizzata per la tassa sui rifiuti applicata al bilancio di previsione.

Bonus sociale rifiuti

Il DPCM 21/01/2025, n. 24, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 marzo 2025, ha definito i criteri applicativi dell'agevolazione tariffaria sui rifiuti urbani per le fasce economicamente svantaggiate della popolazione. Il provvedimento rappresenta l'attuazione dell'art. 57-bis, co. 2, del Decreto-legge 26/10/2019 n.

124, convertito dalla legge 19/12/2019, n. 157, che prevedeva l'introduzione di misure di tutela per gli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti in condizioni di disagio economico-sociale. La misura dell'agevolazione è stata fissata al 25% della tassa sui rifiuti (TARI) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani normalmente dovuta.

L'implementazione del bonus sociale TARI richiede un coordinamento efficace tra i diversi soggetti istituzionali e l'adeguamento dei sistemi informativi e gestionali dell'Ente e dei gestori del servizio rifiuti. Per garantire il riconoscimento automatico del bonus è infatti necessario implementare un sistema di scambio dati tra ARERA, INPS, Comuni e gestori del servizio rifiuti.

L'INPS fornisce le informazioni relative agli ISEE dei nuclei familiari, mentre i Comuni, che in larga parte ricoprono anche il ruolo di gestori del servizio, dispongono dei dati relativi alle utenze TARI. Tuttavia, questo sistema richiederà software integrati, per evitare o quanto meno ridurre inserimenti manuali di dati aggiuntivi a carico degli operatori dell'Ufficio Tributi e il conseguente rischio di errori.

Si richiama altresì la deliberazione ARERA 1 aprile 2025 133/2025/r/rif avente ad oggetto "Avvio di procedimento e disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del "bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto legge 124/19 e del d.p.c.m. 21 gennaio 2025 n. 24". L'allegato A) art. 2) comma 2.1 bis della citata deliberazione stabilisce "A decorrere dall'1 gennaio 2025 è istituita la componente perequativa unitaria *Ur3,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva" e al comma 2.3 bis "La componente *Ur3,a*, inizialmente posta pari a 6 euro/utenza, potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti".

La delibera 355/2025/R/rif ARERA ha definito le modalità operative necessarie a consentire l'erogazione del bonus sociale rifiuti; l'allegato A) alla delibera costituisce il "testo unico per la regolazione delle modalità applicative per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti". La decorrenza è prevista nell'esercizio finanziario 2026.

IMU

La definizione delle aliquote IMU ha subito una profonda modifica per effetto dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 art. 1 commi 745-780. Con Decreto del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023 sono state, infatti, individuate le fattispecie IMU per le quali i Comuni possono diversificare le aliquote nonché le modalità di elaborazione e di trasmissione del relativo prospetto.

La Legge 160/2019 mantiene la facoltà per i Comuni di adottare aliquote differenziate, in relazione a diverse tipologie di immobili, siano essi appartenenti al medesimo gruppo catastale ovvero a gruppi catastali distinti, nel rispetto degli equilibri di bilancio ma entro i limiti indicati dai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della citata Legge 160/2019.

Il Decreto 07.07.2023 limita la “manovrabilità” delle aliquote a determinate fattispecie secondo schemi predeterminati; i Comuni potranno diversificare le aliquote nel rispetto delle disposizioni di cui all’Allegato A) del citato Decreto. L’eventuale diversificazione, ai sensi dell’art.1/ comma 756, della Legge 160/2019, deve avvenire nel rispetto dei principi generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione. I Comuni devono, quindi, elaborare “il prospetto delle aliquote”, disponibile sul Portale del Federalismo Fiscale, da allegare alla delibera di approvazione; la delibera priva di prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi 761 e 771 dell’art. 1 della Legge 160/2019. Il 2025 è stato il 1° anno di applicazione delle disposizioni di cui ai commi 756 e 757 dell’art. 1 della Legge n. 160/2019, che hanno introdotto tale obbligo procedurale.

Gli enti che intendono, per il 2026, modificare le aliquote IMU rispetto all’anno di imposta 2025 dovranno rispettare i contenuti del D.M. 6 settembre 2024 che, in applicazione dei commi 756 e 757 dell’art. 1 della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), individua le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare (dal 2025) le aliquote IMU di cui ai commi da 748 a 755 dell’art. 1 della Legge n. 160/2019.

Sul tema si evidenzia che la Conferenza Stato-Città, nella seduta del 10 ottobre 2025, ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto ministeriale che, tenendo conto delle esigenze emerse nel corso dell’anno d’imposta 2025, aggiorna le condizioni in base alle quali i Comuni potranno differenziare le aliquote IMU, con decorrenza dall’anno di imposta 2026. Allo stato attuale il provvedimento non è stato ancora emanato.

Gli enti che invece intendono confermare, per l’anno 2026, le aliquote IMU del corrente anno di imposta, non hanno l’obbligo di adottare alcuna deliberazione consiliare, in virtù dell’art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 che prevede appunto che, in caso di mancata approvazione entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Pertanto viene meno, in tale situazione, l’obbligo stabilito per l’anno di imposta 2025, in riferimento al quale occorre approvare le aliquote IMU, in ogni caso (anche in caso di invarianza delle aliquote rispetto al 2024), utilizzando l’apposito prospetto elaborato attraverso il portale ministeriale, da allegare alla deliberazione consiliare, a pena di applicazione delle aliquote “base” di cui ai commi da 748 a 755 dell’art. 1 della Legge n. 160/2019.

Questo Ente intende confermare le aliquote applicate per l’anno 2025. Come da previsione Regolamentare è quindi confermata l’assimilazione dell’abitazione principale dell’unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all’art. 1/comma 741 lettera c) n. 6) della Legge 160/2019 (unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare). Le riduzioni e agevolazioni previste nel vigente Regolamento Comunale per l’applicazione dell’IMU s’intendono confermate.

In sede di elaborazione del Bilancio di Previsione 2026/2028 si considerano le aliquote vigenti per l’annualità 2025 ed approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 27.12.2024, le risultanze dell’attività accertativa dell’imposta relativa alle annualità pregresse e la deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 25.11.2025 (dichiarata immediatamente esecutiva) di determinazione, ai fini IMU, del valore delle aree fabbricabili ubicate nel Comune di Arena Po, con decorrenza 01.01.2026

In forza e per effetto del Decreto SG AdB Po n. 23 del 16 aprile 2025 di aggiornamento del PAI (Piano assetto idrogeologico) e PGRA (Piano di gestione del rischio di alluvioni) nei Comuni di Arena Po, San Cipriano e Portalbera (PV); con il predetto Decreto il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po prende atto del collaudo tecnico di opere idrauliche programmate in sponda destra dell'asta del fiume Po per la difesa del territorio in corrispondenza di segni grafici denominati come "limite di progetto tra fascia B e fascia C" nell'ambito della cartografia di cui elaborato n. 8 del PAI-Po nei Comuni di Arena Po, San Cipriano e Portalbera e approva:

- a) le modifiche cartografiche alle perimetrazioni delle "mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del distretto idrografico del fiume Po" del piano di gestione del rischio di alluvioni nel distretto idrografico del fiume Po (PGRA) di cui al "Progetto di aggiornamento mappe delle aree allagabili complessive relativo all'ambito delle APSFR distrettuali arginate Po, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno" adottato con decreto SG n. 44/2022;
- b) l'aggiornamento, con variante automatica, dell'Elaborato n. 8 del PAI-Po, relativo ai suddetti Comuni in base all'allegato 1 del Decreto n. 23/2025.

L'aggiornamento approvato è entrato in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto stesso sul sito web dell'Autorità di Bacino distrettuale (17.04.2025).

Posto che è in fase di revisione generale il Piano di Governo del Territorio; non si conosce, in questa fase, l'eventuale "impatto" di gettito derivante dall'individuazione delle aree edificabili.

Aliquote IMU anno 2026 (confermate) – prospetto allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 27.12.2024.

Prospetto aliquote IMU - Comune di ARENA PO

ID Prospetto 5908 riferito all'anno 2025

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	0,76%
Aree fabbricabili	0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,86%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

Nessuna esenzione presente.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Documento generato il 16/12/2024 alle 15:47:02

Gettito stimato

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
IMU	Euro 490.000,00	Euro 490.000,00	Euro 490.000,00

Accertamenti IMU esercizi pregressi

La previsione di entrata degli accertamenti IMU è riferita ad attività accertativa IMU anni 2021, 2022 e 2023. La previsione del gettito è formulata dal Responsabile del Servizio Finanziario – Tributi e considera: l'andamento dell'attività accertativa degli anni precedenti, il positivo riscontro da parte dei contribuenti dell'istituto del "ravvedimento operoso" in caso di omesso - parziale o tardivo pagamento dell'imposta (che determina una minore entrata da accertamenti a beneficio dei versamenti "spontanei"), la bonifica della banca dati effettuata nel corso dell'attività accertativa degli anni pregressi nonché le risultanze dell'attività accertativa delle aree edificabili. La previsione di entrata è quantificata con riferimento alla sola imposta al netto di sanzioni e interessi che, ai sensi del punto 3.7.1 del Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, saranno accertati "per cassa". La previsione di entrata rispetta le disposizioni di cui al Regolamento Generale per la Disciplina delle Entrate attualmente vigente e il limite minimo accertabile di Euro 12,00, al di sotto del quale non si procede all'emissione di avvisi di accertamento. Per questa tipologia di entrata è stato costituito il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, secondo il criterio della *"media semplice"*.

Gettito stimato

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Accertamenti IMU	Euro 90.000,00	Euro 90.000,00	Euro 90.000,00

Addizionale comunale all'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF, nel rispetto di quanto previsto dal terzo decreto correttivo dell'armonizzazione contabile di modifica del punto 3.7.5 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011), è determinata per un importo "non superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale". L'Addizionale Comunale IRPEF, confermativa, è approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.33 in data 29.11.2025 (dichiarata immediatamente eseguibile): Aliquota unica applicata 0,8 punti percentuali - Esenzione dal pagamento per i redditi fino a Euro 10.500,00.

Simulatore Addizionale comunale IRPEF per cassa

Comune di ARENA PO

Riepilogo simulazione per aliquota Unica

Addizionale Comunale IRPEF di cassa

	Gettito di cassa anno 2024		Gettito di cassa anno 2025		Gettito di cassa anno 2026	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	28.716,02	35.097,36	30.173,12	36.878,26	49.153,72	60.076,76
Saldo	68.220,54	83.380,65	71.861,06	87.830,18	133.672,60	163.377,62
Totale	96.936,56	118.478,01	102.034,18	124.708,44	182.826,32	223.454,39

Aliquota anno d'imposta 2025: 0,80%

Soglia di esenzione 2025: 10.500,00€

Aliquota anno d'imposta 2024: 0,50%

Soglia di esenzione 2024: 10.500,00€

Aliquota anno d'imposta 2023: 0,50%

Soglia di esenzione 2023: 10.500,00€

La previsione di entrata è così di seguito quantificata (non avendo applicato le aliquote per scaglioni di reddito).

Gettito stimato in via precauzionale

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Addizionale comunale IRPEF	Euro 183.000,00	Euro 183.000,00	Euro 183.000,00

Fondo di Solidarietà Comunale

Come previsto dal comma 449/lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), anche per il triennio 2026/2028 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del Fondo di Solidarietà comunale (FSC) basato sulla spesa storica, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica nazionale per i fabbisogni standard, iniziato nel 2017.

Per il triennio 2026/2028 il FSC è quantificato, in attesa delle assegnazioni ministeriali, riproporzionando le due quote del 2025 che sono riportate nel prospetto FSC 2025 pubblicato, per ogni ente, sul portale della finanza locale al rigo B5 (risorse storiche) e B7 (differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale), alla percentuale di riferimento (*prospetto allegato A alla presente nota integrativa*)

Fondo speciale equità livello dei servizi

Il comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024) ha istituito, a partire dal 2025, il fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, che deve essere contabilizzato al titolo 2° delle entrate, come di seguito riportate:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali (indicata alle righe F1 e F2 del prospetto FSC 2025 del

portale della finanza locale);

- b) quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (indicata al rigo F4 del prospetto FSC 2025 del portale della finanza locale);
- c) quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (indicata al rigo F3 del prospetto FSC 2025).

I beneficiari del fondo in questione sono i Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna.

Di seguito la dotazione complessiva per il quadriennio 2026/2028; le risorse previste per il triennio 2026/2028 sono quantificate, in attesa delle assegnazioni ministeriali, riproporzionando le quote assegnate per l'anno 2025 alla dotazione complessiva del fondo.

comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023				
anni	lettera a) 1° periodo	lettera a) 3° periodo	lettera b)	lettera c)
	servizi sociali RSO	servizi sociali Sicilia e Sardegna	servizi educativi infanzia	trasporto scolastico disabili
2025	390.923.000	68.000.000	300.000.000	100.000.000
2026	442.923.000	77.000.000	450.000.000	100.000.000
2027	501.923.000	87.000.000	1.100.000.000	120.000.000
2028	559.923.000	97.000.000	1.100.000.000	120.000.000

Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità

La legge di bilancio 2024 ha istituito il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, dotandolo di 552.177.454 euro per l'anno 2024 e 231.807.485 euro annui a decorrere dall'anno 2025. Riferimento normativo: art. 1 comma 210 e seguenti legge 213/2023 (legge bilancio 2024). Gettito previsto per annualità: Euro 6.496,00

Canone Unico Patrimoniale

I coefficienti e le tariffe per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale sono approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 25.11.2025 (dichiarata immediatamente eseguibile).

L'art.19 bis del D.L. 95/2025 di modifica del comma 817 della L.160/2019 ha concesso la possibilità ai comuni di rivalutare il Canone Unico Patrimoniale (CUP) annualmente in base all'indice ISTAT rilevato al 31.12 dell'anno precedente; la predetta norma non specifica la data di decorrenza del periodo di rivalutazione dell'indice ISTAT e - pertanto - si è proceduto all'adeguamento all'indice ISTAT (a coefficienti invariati) delle tariffe, già stabilite con la deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 30.04.2021, per il periodo dicembre 2024 – settembre 2025. Ultimo dato ufficiale ISTAT disponibile e applicato: 1,012%.

Gettito stimato

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Canone Unico Patrimoniale	Euro 30.000,00	Euro 30.000,00	Euro 30.000,00

Fondo regolazione finale risorse Covid-19

Nel bilancio 2026/2028 di Comuni, Province e Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna, sono previste le risorse di cui al D.M. 23 luglio 2024, di riparto del fondo ex comma 508 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, destinati:

- prioritariamente, agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da Covid-19, come stabiliti dal D.M. del 19 giugno 2024 di conguaglio finale delle risorse Covid-19;
- per le disponibilità residue, a tutti gli enti locali.

Trasferimenti correnti

Le principali voci di entrata relative a trasferimenti correnti si riferiscono:

- a) Trasferimenti per “Risorse finanziarie per i Comuni relative ai pagamenti della mensa scolastica da parte del personale della scuola art. 7 comma 41 D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012 e della tassa relativa al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi ed urbani”; la previsione di entrata considera lo stanziamento assestato dell'anno precedente.
- b) Trasferimenti compensativi minor gettito IMU: dati storici
- c) Trasferimenti dei Comuni: quantificati sulla base degli accordi e delle convenzioni sottoscritte.
- d) Trasferimenti per incremento dell'indennità dei sindaci, ai sensi dell'articolo 1/ commi da 583 a 587 della Legge 234/2021. Anche per il triennio 2026/2028 vengono assegnati i contributi statali a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di cui ai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021. Le risorse stanziare vanno ad incrementare il preesistente fondo statale di cui all'art. 57-quater/comma 2 del D.L. n. 124/2019 (Fondo incremento indennità dei sindaci fino a 3 mila abitanti). Con il D.M. del 7 febbraio 2025 sono state assegnate le quote per l'anno 2024, mentre allo stato attuale non risulta ancora assegnata la quota del 2025.

Entrate Extra tributarie

Le entrate extra tributarie sono previste sulla base del numero degli utenti e dell'andamento delle entrate nell'esercizio finanziario precedente (si consideri che le entrate derivanti da proventi per servizi di refezione scolastica e proventi per servizio trasporto scolastico sono accertate “per cass”).

Le tariffe per la fruizione dei servizi di refezione, servizio trasporto scolastico e servizio dopo scuola sono così determinate con deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 03.12.2025, dichiarata immediatamente eseguibile.

Servizi di refezione - tariffe

Scuola dell'infanzia	Euro 4,90 a pasto
Scuola primaria	Euro 4,90 a pasto
Anziani	Euro 4,50 a pasto

Servizio trasporto alunni - tariffe

Scuola dell'infanzia	Euro 30,00 mensili
Scuola Primaria	Euro 18,00 residenti - Euro 20,00 non residenti (mensili)
Scuola Secondaria Inferiore	Euro 40,00 mensili
Scuola Secondaria Superiore	Euro 40,00 mensili
<u>Servizio doposcuola</u>	Euro 45,00 mensili

La previsione di entrata è quantificata nel rispetto del punto 3.8 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 oltre che del citato andamento.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti. Per le concessioni cimiteriali si considera l'andamento storico. Si conferma l'importo dei canoni di polizia idraulica relativi al reticolo idrico minore previsti nell'esercizio finanziario precedente.

Per la sola annualità 2026 si prevede entrata di parte corrente di Euro 27.500,00 a seguito della sottoscrizione di nuovo contratto di affitto di area tecnologica di proprietà comunale, la cui stipula è stata prevista con decorrenza 01.01.2025.

Altre entrate in conto capitale

Con riferimento all'annualità 2026

Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 29.11.2025 (dichiarata immediatamente eseguibile) avente ad oggetto "*Intervento di messa in sicurezza e manutenzione della strada comunale della Caricarola – Approvazione progetto fattibilità tecnica ed economica – esecutivo propedeutico alla richiesta di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 19 del D.L. 10 agosto 2023 n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 9 ottobre 2023 n. 136 e s.m.i. CUP H45F25000450001*" per la presentazione di istanza volta alla richiesta di accesso al fondo denominato "Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni", di cui all'articolo 19/comma 1 del decreto-legge 10 agosto 2023 n.104 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136 (giusto Decreto interministeriale n. 72 del 07.10.2025, importo massimo finanziabile Euro 150.000,00 per Comuni con popolazione inferiore a 5.000,00 abitanti – termine di presentazione delle domande 15.12.2025).

Il Consiglio Comunale, con delibera n. 31 del 29.11.2025, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il programma triennale 2026/2028 delle opere pubbliche (*allegato B alla presente nota integrativa*)

Con riferimento alle annualità 2026 e 2027 da cronoprogramma

1. CUP H41J25000400002 lavori di sistemazione idraulica del Torrente Bardoneggia – Intervento finanziato con contributo regionale di cui alla D.G.R. XII/4736 DEL 14.07.2025 - parte 2026 e parte anno 2027.
2. Intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – intervento di tipo preventivo in aree che presentano elevato rischio idraulico in Comune di Arena Po – tratto da loc. Piantà a via del Porto

(Rile Cardanile e tratto Rile Carogna) Euro 192.144,00

3. Intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – intervento di tipo preventivo in aree che presentano elevato rischio idraulico in Comune di Arena Po – tratto da via del Porto alla foce (Rile Cardanile) Euro 95.728,00
4. Intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – intervento di tipo preventivo in aree che presentano elevato rischio idraulico in Comune di Arena Po – tratto da loc. Chieppa a loc. Piantà (Rile Cardanile) Euro 242.128,00
5. Intervento di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici comunali – Euro 700.000,00

Gli interventi di cui ai punti da 2 a 5 saranno realizzati previo finanziamento (entrata vincolata con specifica destinazione) di cui alla Legge 160/2019 e s.m.i.

PEBA - contributo a sostegno delle spese per predisposizione / aggiornamento del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) L.R. 6/89 come modificata dalla L.R. 14/2020 – stanziamento a valere sul bilancio di previsione 2026/2028 (competenza 2026) per la somma di Euro 3.612,00 (parte entrata) ed Euro 8.600,00 (parte spesa). Determinazione Dirigenziale Provincia di Pavia n. 1242 del 08.10.2025.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028, predisposto dal Responsabile del Servizio Tecnico, è approvato unitamente al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028. Si precisa l'Allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023 conferma che il programma triennale opere pubbliche può essere approvato nei 90 gg. successivi all'entrata in vigore degli effetti del bilancio. Ne consegue che: il DUP può essere approvato anche senza il Programma delle Opere Pubbliche e il programma degli acquisti di beni e servizi; gli stessi potranno essere approvati successivamente nel DUP tramite Nota di aggiornamento.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.)

L'Unione Europea, attraverso debito comune, ha deciso di attuare un piano di intervento a livello comunitario per stimolare un programma di ripresa post pandemia da Covid-19 dei Paesi UE, chiamato Next Generation EU (NGEU), che l'Italia implementerà attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il NGEU, e dunque il PNRR, dovrà essere attuato dal 2021 al 2026.

Il PNRR è un vasto programma di riforme (tra le quali, pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione, digitalizzazione, concorrenza, fisco, ecc.), accompagnato da ingenti fondi comunitari per gli investimenti necessari. Il NGEU si articola su tre assi strategici:

- transizione digitale e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale e riequilibrio territoriale.

Il NGEU si informa al principio “Do Not Significant Harm” (DNSH) (che si può tradurre con “non arrecare un danno significativo”), in base al Regolamento UE 2020/852 (regolamento recante la tassonomia per la finanza sostenibile). Il regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica

contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Una parte assai rilevante dei fondi del PNRR saranno erogati direttamente agli enti locali, che saranno soggetti attuatori di specifici interventi proposti a seguito della pubblicazione di bandi da parte dei vari Ministeri. La normativa, primaria e attuativa, deve essere tenuta in considerazione nell'elaborazione dei documenti programmatici dell'ente locale.

Risorse straordinarie e in conto capitale a valere sui Bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Misure attivate anche con riferimento agli esercizi finanziari precedenti relativi ai bandi PAdigitale

1. Misura 1.4.4 SPID CIE – Missione 1 Componente 1 del PNRR – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” finanziamento concesso Euro 14.000,00 - concluso
2. Misura 1.4.3 APP IO – Missione 1 Componente 1 del PNRR – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” finanziamento concesso Euro 12.150,00 - concluso
3. Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Comuni (aprile 2022) – M1C1 PNRR – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” finanziamento concesso Euro 79.922,00 - concluso
4. Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali Comuni (aprile 2022) – M1C1 PNRR finanziamento concesso Euro 47.427,00 – in fase di chiusura – in attesa di verifica da parte del Dipartimento
5. Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Comuni (ottobre 2022) - PNRR M1C1 Investimento 1.3 “DATI E INTEROPERABILITA” Finanziamento concesso Euro 10.172,00 - concluso
6. PNC - A 1.1. Rafforzamento misura PNRR M1C1. INV. 1.4 - CUP H41F23000720001 - attivazione liste elettorali ANPR finanziamento concesso Euro 1.684,00 - concluso
7. PNRR-M1C1-INV. 1.4-MISURA 1.4.5 "CUP H41F22004480006 - Piattaforma notifiche digitali (PND)_SEND _ comuni _ maggio 2024 finanziamento concesso Euro 23.147,00 - concluso
8. PAdigitale _ PNRR M1C1 Misura 2.2.3 "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE)" avviso pubblico rivolto ai Comuni per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE - CUP H91F25000510006 – finanziamento ammesso Euro 5.898,00 – in fase di attuazione
9. PCM-DFP- PNRR M1C1 sub investimento 2.2.3 “Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE)” Enti Terzi – Comuni – Avviso del 04.02.2025 – Finanziamento concesso per la somma di Euro 1.622,74 – concluso
10. PAdigitale _ PNRR_CUP H91J25000390006 M1C1-INV.1.3-Misura 1.3.1 - Piattaforma digitale

nazionale dati – Archivio Nazionale dei numeri civi delle strade urbane (ANNCSU) comuni maggio 2025 - Decreto di finanziamento n. 90 – 1/2025 PNRR del 28.07.2025– contributo concesso Euro 4.326,40 – in fase di attuazione

Con la Direttiva del 23.01.2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per la trasformazione digitale (G.U.n.75 del 31.3.2025), sono state fornite indicazioni sulla gestione degli importi residui derivanti dal finanziamento degli avvisi pubblici a lump sum previsti dalle misure della M1C1 del PNRR.

I contributi in questione si caratterizzano per il fatto di essere erogati in un'unica soluzione, quindi senza alcuna anticipazione, al raggiungimento dell'obiettivo e per essere una somma forfettaria che può essere spesa per intero o parzialmente. Il Dipartimento per la trasformazione digitale aveva precisato che le eventuali somme forfettarie concesse e non utilizzate dal soggetto attuatore per la realizzazione del progetto non avevano vincolo di destinazione (confluiscono nella quota disponibile del risultato di amministrazione), circostanza che viene ribadita dalla Direttiva sopracitata, suggerendo il loro riutilizzo nell'ambito delle spese informatiche.

Viene inoltre confermato che le economie si manifestano quando, a seguito del completamento del progetto, le attività sono state positivamente asseverate dal Dipartimento.

Concorso alla Finanza Pubblica

Anche per il bilancio 2026-2028 rimane confermato il concorso alla finanza pubblica come delineato nella legge di bilancio 2025. Nel bilancio di previsione 2026-2028 è obbligatorio stanziare fin da subito in spesa il fondo obiettivi di finanza pubblica, mentre la quota 2025 potrà essere applicata solo con una successiva variazione. Il funzionamento operativo del meccanismo è stato disciplinato nel dettaglio dal decreto MEF del 13 febbraio 2025 (c.d. diciottesimo correttivo al D. Lgs.118/2011). Con il D.M. 4 marzo 2025 è stato effettuato il riparto a carico di ciascun ente del contributo alla finanza pubblica in esame per gli anni dal 2025 al 2029.

Il contributo alla finanza pubblica in questione si distingue da quelli preesistenti (spending informatica e spending review) in quanto non si tratta di una decurtazione dei trasferimenti statali, bensì di un accantonamento contabile obbligatorio che gli enti sono tenuti ad iscrivere per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce del piano dei conti finanziario U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", per un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica individualmente richiesto. L'esempio n. 3 in fondo al principio contabile applicato della programmazione 4/1 precisa che l'ente può decidere di adottare capitoli distinti per ciascuna annualità del fondo, o sempre lo stesso capitolo. Inoltre, a differenza di quanto accaduto con il bilancio di previsione 2025/2027, il contributo annuale per il triennio 2026/2028 dovrà essere stanziato nel bilancio di previsione iniziale e non con una successiva variazione di bilancio approvata dal Consiglio. Al termine dell'esercizio 2025 per gli enti in avanzo il fondo confluirà nella parte accantonata del risultato di amministrazione e potrà essere utilizzato nel 2026 per investimenti.

Contributo alla finanza pubblica – missione 20 – capitolo 101810091 Euro 8.252,00

Spending informatica

Dal 2026 gli enti non dovranno più stanziare in bilancio il contributo alla finanza pubblica, meglio noto come “spending informatica”, introdotto dai commi da 850 a 853 dell’art. 1 della Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), a carico di comuni, province e città metropolitane, delle regioni a statuto ordinario (RSO) e delle regioni Sicilia, Sardegna e Valle d’Aosta, pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il contributo alla finanza pubblica in questione, che di fatto si sostanzia in un taglio dei trasferimenti statali, veniva operato in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi, anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, come riportato nella versione originaria del provvedimento.

Spending review

È ancora stanziato nel bilancio di previsione 2026/2028 (fino al 2028) il contributo alla finanza pubblica, meglio noto come “spending review”, introdotto dai commi da 533 a 535 dell’art. 1 della Legge n. 213/2023, a carico di comuni, province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2024, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo, pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. Con il D.M. 30 settembre 2024 è stato effettuato il riparto del contributo alla finanza pubblica in questione per ciascun anno del quinquennio 2024/2028. Anche questo contributo alla finanza pubblica si traduce in un taglio dei trasferimenti statali e dovrà essere contabilizzato annualmente in spesa, per gli anni 2024 e 2028, giro contando un/una mandato/reversale a valere sul FSC o sul fondo unico o, in caso di incapienza, su altri trasferimenti statali correnti o sull’IMU. Il capitolo di spesa da utilizzare è “Trasferimenti correnti al ministero dell’Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa”.

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Spending review – stanziamenti di bilancio	Euro 6.113,48	Euro 6.087,02	Euro 6.091,63

Allegato B - Concorso alla finanza pubblica per gli anni dal 2024 al 2028 dei Comuni

Codice SDAP	Regione	Provincia	Comune	Est	Popolazione al 31/12/2022	Anno di riferimento residuo	Spese correnti netto Missioni 12 e 28 con tetto 100%	TOTALE PNRR NETTO BORGHI, ISOLE YES! E ASILI + PICCOLE OPERE	Concorso alla finanza pubblica per il 2024	Concorso alla finanza pubblica per il 2025	Concorso alla finanza pubblica per il 2026	Concorso alla finanza pubblica per il 2027	Concorso alla finanza pubblica per il 2028
121342830459339902	PIEMONTE	TORINO	COM	CASINETTE D'IVREA	1.524	2022	878.225	403.397	4.682	4.706	4.713,49	4.674,65	4.678,38
722742939508535502	PIEMONTE	NOVARA	COM	CASALINO	1.523	2022	1.357.741	339.074	6.316	6.334	6.426,71	6.521,09	6.526,13
282842830468538102	CAMPANIA	AVELLINO	COM	SAN SOSSIO BARONIA	1.523	2022	1.231.311	460.615	6.231	6.257	6.302,24	6.300,79	6.305,59
243842830460171001	LOMBARDIA	PAVIA	COM	ARENA PO	1.522	2022	1.184.812	458.130	6.059	6.097	6.113,49	6.097,02	6.091,63
317242830509868302	PIEMONTE	NOVARA	COM	AGRATE CONTURBIA	1.520	2022	1.015.226	374.176	5.119	5.140	5.179,29	5.160,69	5.164,84

Restituzione FONDI COVID19

Gli enti in eccedenza di risorse Covid-19 (c.d. fondone e/o ristori specifici di spesa) ai sensi del D.M. del 19 giugno 2024, dovranno prevedere nel bilancio di previsione iniziale 2026/2028 (annualità 2026) la terza delle quattro quote costanti da restituire allo Stato negli anni dal 2024 al 2027, da finanziare con la relativa quota vincolata del risultato di amministrazione 2025 presunto. Gli enti interessati subiranno una trattenuta sul fondo di solidarietà comunale (FSC), per i Comuni, e sul fondo unico di cui all'art. 1, comma 783, della Legge n. 178/2020, per le province e le città metropolitane, per l'anno 2026, pari ad un quarto delle risorse Covid-19 che ogni singolo ente deve complessivamente restituire allo Stato. Nel caso in cui il FSC o il fondo unico risultassero incapienti ai fini della trattenuta della quota annuale, le risorse verranno recuperate a valere sui riversamenti IMU o su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno.

Accensione di mutui e prestiti

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio. Si precisa che i mutui sottoscritti con FINLOMBARDA S.p.A. per il progetto di navigabilità del fiume Po da Rea a Ponte Pievetta, a rimborso della sola quota capitale a rate costanti, sono in scadenza al 31.12.2025.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Anche per il bilancio 2026/2028 gli enti potranno avvalersi della facoltà di cui all'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, che ricordiamo prevede la possibilità di quantificare il FCDE dei titoli 1° e 3° delle entrate calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019, in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Sulla modalità di calcolo del FCDE, il DDL Legge di Bilancio 2026 prevede importanti novità per gli enti che hanno accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente, che saranno utilizzabili, però, a decorrere dall'assestamento del bilancio di previsione 2026/2028.

Il D.M. del 25 luglio 2023, inoltre, reintroduce la modalità di calcolo del FCDE in sede di bilancio di previsione, prevista per i soli primi 5 anni di adozione del principio di competenza finanziaria. A tale proposito viene modificato l'esempio n. 5 di determinazione del FCDE riportato nel principio contabile applicato 4/2 ed in particolare, con la modifica introdotta, viene ora consentito di calcolare tale accantonamento, in sede di previsione, sulla base di una delle seguenti medie:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi:
0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Viene così superato l'unico previgente metodo previsto, che era quello della media semplice, di cui alla lettera

a) del sopra riportato elenco. Al riguardo, il novellato principio contabile applicato 4/1 richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto, che afferma che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati deve rappresentare un'eccezione nel tempo, che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio, al fine di permettere la comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo. In altre parole, occorre evitare scelte di opportunità adottando criteri di calcolo del FCDE non omogenei nel tempo, al solo fine di ottenere un diverso risultato in termini di accantonamento contabile.

Il Principio contabile ribadisce, inoltre, quanto già quanto spiegato nella FAQ n. 26 di Arconet del 27 ottobre 2017, correggendo il testo previgente che stabiliva che - dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime - il FCDE doveva essere determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente, senza più la possibilità di slittamento indietro del quinquennio di riferimento, come appunto previsto per i primi 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria.

Ai sensi del punto 3.3 del Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria e dell'esempio 5 (allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni) è previsto, nel bilancio di previsione al capitolo 10181002, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Le entrate per le quali si provvede alla determinazione del FCDE sono evidenziate, così come le modalità di calcolo, nel prospetto allegato D alla presente nota integrativa, mentre non si provvede all'accantonamento delle entrate accertate "per cassa" e delle entrate in "autotassazione" (quali ad esempio IMU). *Il criterio adottato è quello della "media semplice", metodo ordinario, con slittamento indietro del quinquennio.*

Fondo rinnovi contrattuali

Premessa

Nel bilancio di previsione 2026/2028 è iscritto, al capitolo 10181004, il fondo rinnovi contrattuali. In data 16.11.2022 è stato sottoscritto il CCNL per il periodo 2019-2021 per il personale non dirigente. In data 16.07.2024 è stato sottoscritto il CCNL per il periodo 2019/2021 per il personale dirigente ivi compresi i Segretari Comunali (al proposito si ricorda che questo ente è capofila della convenzione intercomunale di segreteria comunale).

IVC – Indennità di vacanza contrattuale

L'importo dell'adeguamento dell'indennità di vacanza contrattuale è stanziato sui capitoli di spesa del personale, oltre a oneri riflessi e IRAP, secondo il seguente schema di calcolo, applicando le percentuali agli stipendi tabellari in godimento:

TABELLA 1				
CCNL	Riferimento normativo	2026	2027	2028
2022/2024	comma 610 dell'art. 1 della <u>Legge n. 234/2021</u>	0,50%	0,50%	0,50%
	comma 29 dell'art. 1 della <u>Legge n. 213/2023</u>	3,35% (*)	3,35% (*)	3,35% (*)
2025/2027	comma 129 dell'art. 1 della <u>Legge n. 207/2024</u>	1,00%	1,00%	1,00%

Calcolo ipotesi rinnovi contrattuali

Le risorse per gli adeguamenti contrattuali sono state accantonate applicando, al monte salari 2021 rivalutato, le seguenti percentuali, quantificate sulla base delle indicazioni ministeriali e degli atti parlamentari, a cui sono aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP, nettizzate degli importi previsti e stanziati sui rispettivi capitoli, a titolo di IVC.

TABELLA 2				
CCNL	Riferimento normativo	2026	2027	2028
2022/2024	comma 610 dell'art. 1 della <u>Legge n. 234/2021</u>	5,78%	5,78%	5,78%
	comma 121 dell'art. 1 della <u>Legge n. 207/2024</u>	0,22%	0,22%	0,22%
2025/2027	comma 129 dell'art. 1 della <u>Legge n. 207/2024</u>	3,60%	5,40%	5,40%
2028/2030	comma 131 dell'art. 1 della <u>Legge n. 207/2024</u>	0,00%	0,00%	1,90%

Tabella di rivalutazione del monte salari anno 2021

TABELLA 3				
CCNL	Riferimento normativo	2026	2027	2028
2019/2021	comma 438 dell'art. 1 della <u>Legge n. 145/2018</u>	3,78%	3,78%	3,78%
2022/2024	comma 610 dell'art. 1 della <u>Legge n. 234/2021</u>	5,78%	5,78%	5,78%
	comma 121 dell'art. 1 della <u>Legge n. 207/2024</u>	0,22%	0,22%	0,22%
2025/2027	comma 129 dell'art. 1 della <u>Legge n. 207/2024</u>	0,00%	0,00%	5,40%
totale		9,78%	9,78%	15,18%

Monte salari anno 2021 risultante dal conto annuale del personale	Euro 264.535,00
Rivalutazione del 9,78% per anno 2026	Euro 290.406,52
Rivalutazione del 9,78 per anno 2027	Euro 290.406,52

Rivalutazione del 15,18 per anno 2028	Euro 304.691,41
---------------------------------------	-----------------

Calcolo fondo rinnovi contrattuali con applicazione delle tabelle e del metodo di calcolo ivi riportato

Esercizio 2026

Euro 27.879,07 – IVC da nettizzare Euro 8.947,50 + oneri riflessi e IRAP Euro 7.004,68 Totale Euro 25.936,25

Esercizio 2027

Euro 33.106,40 – IVC da nettizzare Euro 8.947,50 + oneri riflessi e IRAP Euro 8.938,79 Totale Euro 33.097,69

Esercizio 2028

Euro 40.523,96 – IVC da nettizzare Euro 8.947,50 + oneri riflessi e IRAP Euro 11.683,29 Totale Euro 43.259,75

L'ARAN ha comunicato di aver firmato il 3 novembre 2025 - con le organizzazioni sindacali CISL, UIL e CSA, l'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2022-2024, che disciplina sia la parte giuridica che quella economica per il periodo 1° gennaio 2022–31 dicembre 2024. Si resta in attesa della sottoscrizione definitiva.

Fondo contenzioso

Il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011) disciplina in diverse parti il fondo contenzioso: primariamente al § 5.2, lettera h), viene precisato che *“nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso”*.

L'obbligo di accantonamento al fondo contenzioso, secondo il § 5.2 lettera h), attiene a giudizi in cui l'ente locale abbia significative probabilità di soccombere.

Le modalità di calcolo del fondo in esame sono indicate dalla Corte dei conti con un orientamento ormai consolidato: i contenziosi devono essere suddivisi, a seconda della loro probabilità di soccombenza, in:

certi;
probabili;
possibili;
evento remoto.

I contenziosi con rischio di soccombenza certo (100%) ineriscono a provvedimenti giurisdizionali esecutivi con i quali l'ente locale è stato condannato a pagare la controparte. I contenziosi con rischio di soccombenza probabile presentano un rischio pari o superiore al 51%. I contenziosi con rischio di soccombenza possibile presentano un rischio pari o superiore al 10%, ma pari o inferiore al 50%. L'evento remoto presenta un rischio di soccombenza inferiore al 10%. Il giudice contabile propone di accantonare nel fondo in esame, per ciascun contenzioso, un importo pari alla probabilità di soccombenza moltiplicata per il valore della causa. L'eccezione è rappresentata dagli eventi remoti, per i quali la Corte dei conti propone un accantonamento pari a zero.

Si richiama la deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 29.11.2025 (dichiarata immediatamente eseguibile) di determinazione del Fondo Contenzioso, quale allegato al bilancio di previsione 2026/2028.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio e adeguamento indennità amministratori
- Interessi su mutui in ammortamento
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- Mantenimento dei servizi pubblici indispensabili e dei servizi alla persona

Si segnala, in particolare:

Oneri previdenziali amministratori lavoratori autonomi:

applicazione della Delibera n.16/SEZAUT/2025/QMIG DELLA CORTE DEI CONTI depositata il 14.07.2025 in merito all'obbligo di versamento degli oneri previdenziali degli amministratori lavoratori autonomi di cui all'art.86 del TUEL. L'importo stanziato sarà erogato solo previa richiesta documentata presentata dall'amministratore - lavoratore autonomo - avente diritto e nella misura minima prevista.

Utenze:

Si richiama il Piano Economico LUCE 4 – Convenzione CONSIP per l'illuminazione pubblica, sottoscritto nell'esercizio finanziario 2023. La situazione sarà oggetto di monitoraggio e verifica periodica.

Servizi sociali: si segnala che è in fase di presentazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Milano richiesta in merito a nucleo familiare (per motivi di privacy non si evidenziano, nella stesura della presente, ulteriori elementi, acquisiti agli atti dell'Ente). La situazione, allo stato attuale, impatta negativamente sulle previsioni di spesa dovendo provvedere a stanziamento previsionale di importo quantificato in Euro 77.000,00 a copertura delle eventuali spese di mantenimento in struttura, senza possibilità, ad oggi, di

avvalersi del “fondo assistenza minori” previsto dall’art. 1 commi da 759 a 765 della Legge di Bilancio 2025, destinato, per le annualità 2025-2027, per contribuire alle spese sostenute dai comuni per l’assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l’allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell’autorità giudiziaria. La situazione sarà monitorata nel corso dell’esercizio finanziario in attesa del provvedimento del Tribunale per i Minori e dei servizi sociali del Piano di Zona del Distretto di Broni e Casteggio, più volte contattati e sollecitati in merito.

Personale: applicazione del CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16.11.2022 per il personale non dirigente – applicazione del CCNL 2019/2021 sottoscritto il 16.07.2024 per il personale dirigente ivi compresi i Segretari Comunali.

È garantito il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale (*si allega prospetto di dettaglio di verifica del limite di spesa di cui all’art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 e successive modifiche e integrazioni – allegato C*). Il Fondo per il salario accessorio è stimato in via presuntiva in attesa della costituzione del fondo risorse decentrate, in applicazione delle disposizioni di cui al CCNL 2019-2021. Resta salvo quanto riportato con riferimento alla firma dell’Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2022-2024, che disciplina sia la parte giuridica che quella economica per il periodo 1° gennaio 2022–31 dicembre 2024.

MAAAPO – Museo Arte Ambiente Arena Po - Previsione di spese per servizi di implementazione e mantenimento delle attività connesse al M.A.A.A.P.O. (Museo Arte Ambiente Arena Po) cui corrisponde la relativa entrata, soggette a vincolo di destinazione da “*Convenzione per la definizione delle misure compensative correlate al progetto di realizzazione di due impianti di produzione da fonte solare di tipologia “fotovoltaico” da installarsi in Comune di Arena Po*” secondo le indicazioni circa i tempi di sottoscrizione indicati dal responsabile del servizio tecnico.

Bando L.R. Lombardia Style anno 2026

Finanziamento del progetto presentato dal Comune Arena Po a valere sul bando di Regione Lombardia denominato “Lombardia Style 2026”. Importo progetto Euro 14.000,00 di cui Euro 4.000,00 a carico dell’Ente. L’Ente non ha in essere locazioni passive.

Limite forme di lavoro flessibile

Non sono previste forme di lavoro flessibile

Spesa d’investimento

Con riferimento alle restanti spese d’investimento si rimanda a quanto già esplicitato nella presente nota alla voce “altre entrate in conto capitale”.

Entrate non ricorrenti

Entrate non ricorrenti: le entrate non ricorrenti - come affermato dai nuovi principi contabili - riguardano le

donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni, i condoni, i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, le entrate per eventi calamitosi, le alienazioni, le accensioni di prestiti e i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Il bilancio di previsione 2026/2028 presenta - tra le entrate non ricorrenti - il gettito derivante dall'attività di accertamento IMU, le entrate da proventi connesse alle attività accertative e di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extra tributarie, i proventi da multe e violazioni alle norme in materia edilizia e urbanistica, i contributi non avente carattere "ripetitivo".

Spese non ricorrenti

Si considerano non ricorrenti le spese per consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani di disavanzi pregressi di aziende società e gli altri trasferimenti in conto capitale, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive e atti equiparati, gli investimenti diretti e i contributi agli investimenti. Il bilancio di previsione 2026/2028 presenta - tra le spese non ricorrenti - le spese referendarie, spese per contributi e investimenti aventi carattere non ripetitivo.

Avanzo di amministrazione applicato

Al bilancio di previsione è applicato avanzo di amministrazione presunto per Euro 1.777,25, come specificato nella premessa della presente relazione (avanzo di amministrazione vincolato risultante dall'ultimo rendiconto approvato dell'esercizio finanziario 2024).

Garanzie prestate dall'ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

Elenco degli organismi partecipati

Le società partecipate direttamente dall'Ente alla data 31.12.2024 sono:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale Sociale al 31/12/2023	Note
1	BRONI STRADELLA PUBBLICA S.r.l.	Società a responsabilità limitata	3,5318	Euro 8.112.612,00	Gestione delle reti fognarie. Raccolta, trattamento e fornitura acqua. Raccolta rifiuti, gestione delle reti fognarie, trattamento e smaltimento rifiuti, scritture di assistenza infermieristica residenziale. Raccolta, trattamento e fornitura di

					acqua
--	--	--	--	--	-------

I bilanci delle società partecipate sono consultabili sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.arenapo.pv.it alla sezione "Amministrazione Trasparente" - "Enti controllati" - "Società partecipate", nonché sui siti delle società medesime

		2025	2026	2027	2028	
Parte storica	B5	60.961,38	48.769,10	36.576,83	24.384,55	
Parte perequativa	B7	- 1.548,26	- 1.651,48	- 1.754,69	- 1.981,77	
Quota compensativa ristori IMU Tasi	C7	44.530,98	44.530,98	44.530,98	44.530,98	
Restituzione tagli 560 ml	D6	78.747,36	94.496,83	102.371,57	110.246,31	
Correttivi	D2+D3+D4+D8	4.281,74	4.281,74	4.281,74	4.281,74	
Totale FSC da iscrivere al titolo 1 entrata		186.973,20	190.427,18	186.006,42	181.461,81	
Restituzione fondi Covid enti in surplus	D.M. 19.06.2024					Da iscrivere in spesa e finanziati con applicazione avanzo vincolato da legge
Restituzione ristori spesa non utilizzati		- 1.777,25	- 1.777,25	- 1.777,25		Da iscrivere in spesa e finanziati con applicazione avanzo vincolato da trasferimenti
Tagli spending review informatica (100 ml)	Decreto 29.03.2024	- 2.425,00				
Tagli spending review ordinaria (200 ml)	D.M. 23.07.2024	- 6.087,00	- 6.113,48	- 6.087,02	- 6.091,63	Da iscrivere in spesa
						Da iscrivere in spesa
Totale FSC che si incasserà		176.683,95	182.536,45	178.142,15	175.370,18	
Servizi aggiuntivi sociale Quote aggiuntive asili nido						
		2025	2026	2027	2028	
	F1	8.827,37	10.004,35	11.339,78	12.652,56	
	F4		-	-	-	Le quote aggiuntive confluiscono al titolo 2 dell'entrata denominato Fondo Equità

Quote aggiuntive trasporto alunni disabili	F3	4.389,04	4.389,04	5.266,85	5.266,85	servizi.
Totale Fondo speciale equità livello servizi titolo II entrata		13.216,41	14.393,39	16.606,62	17.919,41	

Calcolo del fondo di solidarietà comunale, del fondo speciale per l'equità del livello dei servizi e dati utili per la predisposizione del bilancio 2025



Ente selezionato: ARENA PO (PV)

Tipo Ente: COMUNE

Codice Ente: 1030570050

Estrazione dati al 03/11/2025 10:39:19

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2023 : 1.507

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2025

A1	Quota 2024 per alimentare il F.S.C. 2025, come da DPCM in corso di adozione.	93.925,98
----	--	-----------

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2025 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=B4 del 2024	F.S.C. 2024 calcolato su risorse storiche.	243.856,84
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2025.	-11,33
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2025.	0,00
B4	Quota F.S.C. 2025 (B1 + B2 + B3).	243.845,51

B5	Quota FSC 2025 pari al 25% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	60.961,38
----	--	-----------

B6	Quota del 75% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di adozione.	182.884,13
----	--	------------

B7	Quota FSC 2025 75% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni	-1.548,26
----	---	-----------

C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2025 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.

C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	297,00
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	1.793,14
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	29.883,75
C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1 ‰" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	12.557,09
C5	Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	44.530,98
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	0,00
C7	Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).	44.530,98

D1	Totale F.S.C. 2025 (B8+C7).	103.944,10
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	0,00
D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	3.982,23
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2025 negativa	0,00

	standard e capacità fiscale 2025.			art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	
B8	Totale assegnazione F.S.C. 2025 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	59.413,12	D5	Totale F.S.C. 2025 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	107.926,34

QUOTE COMPENSATIVE		
B9		
B10		
B11		
B12		
B13		
B14		

D6	Incremento dotazione F.S.C. 2025 di 560 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	78.747,62
D7	Totale F.S.C. 2025 compresi incrementi (D5 + D6).	186.673,96
D8	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2025 da detrarre, art. 6 DPCM in corso di adozione.	299,51
D9	Totale F.S.C. 2025 al netto dell'accantonamento (D7 - D8).	186.374,45

Altre componenti di calcolo della spettanza 2025		
E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	0,00

Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi		
F1	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali R.S.O.) - DPCM in corso di approvazione.	8.827,37
F2		
F3	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 (trasporto persone con disabilità) - DM in corso di approvazione.	4.389,04
F4	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023 (incremento posti disponibili negli asili nido) - DM in corso di approvazione.	0,00

Effettua una nuova selezione

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARENA PO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

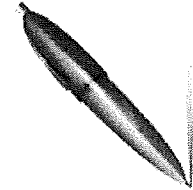
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	80.000,00	1.270.000,00	0,00	1.350.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	80.000,00	1.270.000,00	0,00	1.350.000,00

Il referente del programma
BOIOCCHI DIEGO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



Firmato digitalmente
BOIOCCHI DIEGO
Firmato il 04/11/2025
Seriale Certificato: 35
Valido dal 26/04/2025
InfoCamere Qualified Electronic Sig

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARENA PO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Isat			Localizzato su - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo gratuito ex art.202 comma 1 lett.a) e all.5 art.202 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in godimento, a contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, com. 1 lett. a) L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se destinato a: 1. opera 2. opera incompiuta di Pianificazione cui si è dichiarata l'assistenza finanziaria (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successiva	
													Totale			

Il referente del programma
BOIOCCHI DIEGO

Notes:
(1) Codice obbligatorio: "1" = numero immobile = cf amministrazione + prima annuità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il codice CUP
(4) Amministrare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.36/2023

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARENA PO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento o CUP (1)	Cod. Int. Amm. o (2)	Codice CUP (3)	Anzianità nella quale si prevede di dare attuazione alla procedura di affidamento o	RUP	Tetto massimo ammissibile (€) (5)	Lavoro straordinario o (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore o sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento (tabella D.3)	Livello prioritario (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)							Intervento attuato o variato a seguito di modifica programma (tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui all'articolo 115) della legge 47/1985	Scheda per la stima dei costi dell'intervento o finanziamento (tabella D.4)		Apporto di capitale	
																							Importo	Tipologia (Tabella D-4)
LA400050018 5202600006		H4172500040 0002	2026	BOIOCCHI DIEGO	SI	NO	03	018	005	ITC48	MANUTENZIONE E DI TRASPORTO STRAORDINARIO	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRAORDINARIO	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE BARDONEGGIA	PRIORITA' MASSIMA	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	200.000,00		0,00			
LA400050018 5202600001		H47H2500093 0001	2027	BOIOCCHI DIEGO	SI	NO	03	018	005	ITC48	MANUTENZIONE E DI TRASPORTO STRAORDINARIO	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRAORDINARIO	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO - TRATTO DA LOC. DI CAROGNA (RILE CARDANILE)	PRIORITA' MASSIMA	0,00	242.128,00	0,00	0,00	242.128,00		0,00			
LA400050018 5202600002		H47H2500094 0001	2027	BOIOCCHI DIEGO	SI	NO	03	018	005	ITC48	MANUTENZIONE E DI TRASPORTO STRAORDINARIO	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRAORDINARIO	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO - TRATTO RILE CARDANILE (RILE CAROGNA)	PRIORITA' MASSIMA	0,00	192.144,00	0,00	0,00	192.144,00		0,00			
LA400050018 5202600003		H47H2500095 0001	2027	BOIOCCHI DIEGO	SI	NO	03	018	005	ITC48	MANUTENZIONE E DI TRASPORTO STRAORDINARIO	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRAORDINARIO	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO - TRATTO TERMINALE RILE CARDANILE	PRIORITA' MASSIMA	0,00	95.728,00	0,00	0,00	95.728,00		0,00			
LA400050018 5202600004		H43C7300039 0001	2027	BOIOCCHI DIEGO	SI	SI	03	018	005	ITC48	RISTRUTTURAZIONE E MIGLIORAMENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI E MIGLIORAMENTO SCOLASTICHE	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI	PRIORITA' MASSIMA	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00		0,00			

Il referente del programma
BOIOCCHI DIEGO

Notes

(1) Codice intervento = "1." + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno illimitato indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Nota e CUP per il ruolo 3

(4) Nota e CUP per il ruolo 3

(5) Nota e CUP per il ruolo 3

(6) Nota e CUP per il ruolo 3

(7) Nota e CUP per il ruolo 3

(8) Nota e CUP per il ruolo 3

(9) Nota e CUP per il ruolo 3

(10) Nota e CUP per il ruolo 3

(11) Nota e CUP per il ruolo 3

(12) Nota e CUP per il ruolo 3

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore o sotto-settore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. finanziamento

6. contratto di disponibilità

9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice

5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARENA PO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Progetto (*)	Importo annuallità	Importo Intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di priorità progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento a carico del programma (*) di modifica (Tabella D.5)
											codice AUTA	denominazione		
L84000500185202600006	H41J25000400002	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE BARDONEGGIA	BOIOCCHI DIEGO	80.000,00	200.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				

Il referente del programma
BOIOCCHI DIEGO

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.
(1) Indicazioni di programmazione di cui si compone l'elabor. 41 del codice o il documento progettuale alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'All.1.7 al codice
(2) Riperta il Codice EIC del servizio quale è stata convenuta alla quale si intende eventualmente aderire, qualora lo stesso sia già imputabile o se no da verificare la copertura.

Tabella E.1
Interventi ricompresi nell'elenco annuale
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
DEM - Demolizione e ricostruzione e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
2. Progetto di fattibilità tecnico-economica
3. Progetto di fattibilità tecnico-economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARENA PO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	--------------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
BOIOCCHI DIEGO

Nota:
(1) Breve descrizione del motivo

**RILEVAZIONE SPESA DEL PERSONALE e VERIFICA RISPETTO DEL LIMITE DI CUI
AL COMMA 557 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 27.12.2006 N. 296 e successive modifiche e
integrazioni – BILANCIO PREVISIONALE 2026/2028**

Verifica del rispetto dei limiti di spesa di personale

L'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al **"pareggio di bilancio"**, come previsto dall'art. 1 co. 707 della L. n. 208 del 28.12.2015 - Legge di Stabilità 2016 - pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30/12/2015 - supplemento ordinario n. 70, *come modificata dalla Legge 145 del 30.12.2018 c.d. Legge di Bilancio 2019 artt. 819-826 pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31.12.2018*).

Sulla base delle previsioni del comma 557 della Legge Finanziaria 2007 le risorse necessarie per finanziare l'indennità di vacanza contrattuale (c.d. IVC), in quanto assimilabili ai rinnovi contrattuali, vanno in deroga al tetto di spesa di personale. Si rimanda alla nota integrativa per le specifiche sull'applicazione degli incrementi IVC

In data 16.11.2022 è stato sottoscritto il CCNL 2019/2021.

In data 11.12.2023 è stato sottoscritto il CCNL 2019/2021 dell'area funzioni locali (dirigenti e Segretari comunali).

Sono escluse dal calcolo dei limiti di spesa:

- a) incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 D. Lgs. 50/2016 (dal 01 gennaio 2018), dichiarazione congiunta n. 1 CCNL 21.05.2018 e delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 6/2018;
- b) incentivi al personale dell'ufficio tributi (art. 1 comma 1091 della Legge 145/2018 e s.m.i.)
- c) diritti di rogito di competenza del Segretario Comunale (Corte dei Conti Autonomie 16/2009);
- d) rinnovi contrattuali (art. 1 comma 557 Legge 296/2006).
- e) spese per elezioni non amministrative (a totale rimborso da parte dello Stato e nei limiti indicati dall'Ufficio Territoriale del Governo).

Le spese del personale al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione dell'importo relativo ai rinnovi contrattuali, non devono superare la media della spesa del personale sostenuta per il triennio 2011/2013, restano quindi in vigore le disposizioni in materia di calcolo del limite alla spesa di personale di cui alla Legge 114 del 11.08.2014.

Limite di spesa di riferimento media triennio 2011, 2012 e 2013

Spesa di personale (al netto delle esclusioni previste per Legge quali ad esempio i rinnovi contrattuali) risultante da:

1. Conto Consuntivo anno 2011	Euro 323.164,78
2. Conto Consuntivo anno 2012	Euro 283.956,36
3. Conto Consuntivo anno 2013	Euro 282.728,54

Valore medio Euro 296.616,56

Ai fini della rilevazione della spesa di personale e del rispetto del limite di cui sopra si richiama il punto 5.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni).

Criterio utilizzato per la determinazione del limite di spesa di personale: a decorrere dall'anno 2015 dal totale delle spese di personale vanno decurtati gli impegni di competenza di anni precedenti, riscritti a seguito di riaccertamento dei residui e finanziati con fondo pluriennale vincolato in entrata; vanno invece compresi i fondi pluriennali vincolati (da finanziare nell'anno di competenza) relativi ai trattamenti accessori che verranno imputati e liquidati nell'anno successivo.

A sostegno di tale criterio si richiama l'appendice al questionario del rendiconto della gestione 2014 per gli Enti in sperimentazione di cui alla deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Autonomie n. 13/2015/SEZAUT/INPR; l'integrazione al punto 6.3 del questionario rileva, tra le tipologie di spesa da decurtare ai fini della verifica dell'entità delle spese di personale, la "quota di salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputate all'esercizio precedente)".

Rinnovi contrattuali: importo iscritto nel Bilancio di Previsione 2026/2028 - nel Fondo Rinnovi Contrattuali - in attesa della sottoscrizione definitiva del CCNL. Per la quantificazione dell'importo si rimanda alla nota integrativa al Bilancio Previsionale 2026/2028.

SPESA DI PERSONALE PREVISIONE ANNO 2026

spese personale ufficio tecnico
 spese personale ufficio tecnico - contributi
 spese personale ufficio tecnico - IRAP
 spese personale dei servizi generali
 spese personale dei servizi generali contributi
 fondo incentivante e produttività personale
 fondo incentivante e produttività - contributi
 spese personale dei servizi generali - IRAP
 fondo incentivante e produttività - IRAP
 spese personale del trasporto scolastico
 spese personale del trasporto scolastico - contributi
 spese personale del trasporto scolastico - IRAP
 fondo rinnovi contrattuali anno 2026
 diritti di rogito del Segretario Comunale
 diritti di rogito del Segretario Comunale - contributi
 diritti di rogito del Segretario Comunale - IRAP
 Incentivi ufficio tributi
 Incentivi ufficio tributi - contributi
 Incentivi ufficio tributi - IRAP

SPESA DI PERSONALE NON SOGGETTA AL LIMITE

48.583,11 € diritti di rogito del Segretario Comunale
 12.940,00 € diritti di rogito del Segretario Comunale - contributi
 4.131,00 € diritti di rogito del Segretario Comunale - IRAP
 184.439,83 € Incentivi ufficio tributi
 50.444,03 € Incentivi ufficio tributi - contributi
 17.694,32 € Incentivi ufficio tributi - IRAP
 4.211,25 €
 15.681,00 €
 1.505,00 €
 23.975,61 €
 7.205,00 €
 2.038,42 €
 25.936,25 €
 2.500,00 €
 595,00 €
 212,50 €
 5.500,00 €
 1.309,00 €
 467,50 €
 409.368,82 €

2.500,00 €
 595,00 €
 212,50 €
 5.500,00 €
 1.309,00 €
 467,50 €

10.584,00 €

ALLEGATO C

ARRETRATI CONTRATTUALI (non soggetti al limite)	RIMBORSI DA ALTRI ENTI PER SPESE DI PERSONALE
Aumenti ante 2005 (in assenza di normativa)	7.207,00 €
Arretrati contratto 2004/2005	13.675,00 €
Arretrati contratto 2006/2007	9.262,53 €
Arretrati contratto 2008/2009	8.876,36 €
Arretrati contratto 2016/2018	7.068,37 €
Arretrati contratto 2019/2021	6.792,12 €
IVC adeguamento 2026 da rinnovi contrattuali*	12.119,95 €
fondo rinnovi contrattuali anno 2026	25.936,25 €
Arretrati contratto Segretari Comunali 2019/2021	3.353,14 €

94.290,72 €

* compresi oneri riflessi e IRAP

TOTALE SPESA ANNO 2026

95.715,61 €

95.715,61 €

208.778,49 €



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Comune di Arena PO

Esercizio: 2026 - Allegato n. 9/c

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.030.917,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	673.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	357.917,00	101.585,63	101.585,63	28,38
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	190.427,18	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.221.344,18	101.585,63	101.585,63	8,32
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	183.218,34	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	75.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	258.218,34	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	143.554,97	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.500,00	3.704,12	3.704,12	22,45
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	38.409,44	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	198.464,41	3.704,12	3.704,12	1,87
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	230.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	230.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	235.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.913.026,93	105.289,75	105.289,75	5,50
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.678.026,93	105.289,75	105.289,75	6,27
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	235.000,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Comune di Arena PO

Esercizio: 2026 - Allegato n. 9/c

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.030.917,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	673.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	357.917,00	101.585,63	101.585,63	28,38
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	186.006,42	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.216.923,42	101.585,63	101.585,63	8,35
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	161.114,13	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	161.114,13	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	111.384,97	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.500,00	3.704,12	3.704,12	22,45
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	34.409,44	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	162.294,41	3.704,12	3.704,12	2,28
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.270.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.270.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.275.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	2.815.331,96	105.289,75	105.289,75	3,74
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.540.331,96	105.289,75	105.289,75	6,84
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.275.000,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Comune di Arena PO

Esercizio: 2026 - Allegato n. 9/c

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.030.917,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	673.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	357.917,00	101.585,63	101.585,63	28,38
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	181.461,81	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.212.378,81	101.585,63	101.585,63	8,38
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	171.678,45	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	171.678,45	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	111.524,97	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.500,00	3.704,12	3.704,12	22,45
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	34.409,44	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	162.434,41	3.704,12	3.704,12	2,28
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.551.491,67	105.289,75	105.289,75	6,79
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.546.491,67	105.289,75	105.289,75	6,81
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.000,00	0,00	0,00	0,00